

Rapporti Interpersonali

I rapporti con i coetanei hanno grande valore già dall'infanzia, ma in piena adolescenza diminuisce il numero di veri amici, si privilegiano i rapporti con i coetanei, si dà importanza crescente agli aspetti psicologici dell'amicizia, in particolare all'autenticità, all'intimità, all'accettazione reciproca e alla condivisione di gusti, valori e aspirazioni.

Ci sono però alcune differenze tra i due sessi: per i maschi è importante fare attività insieme agli amici, mentre per le femmine è importante scambiarsi confidenze. Le ragazze considerano basilare sentirsi comprese dalle amiche e le loro relazioni sono contraddistinte da maggiore intimità; i ragazzi invece sono più riservati. Questa differenza non è determinata geneticamente ma è la conseguenza di stereotipi culturali per cui i ragazzi tenderebbero a rispecchiare i tratti considerati maschili dalla nostra società (quali la prestazione fisica o il bisogno di primeggiare), mentre le ragazze si riconoscono in tratti psicologici considerati femminili (quali la disponibilità all'ascolto e alla comprensione).

Comunemente gli adolescenti si aggregano in "gruppi" costituiti da un nucleo di coetanei impegnati in una relazione intensa e continuativa, fondata sulla condivisione di esperienze e interessi considerati importanti per il singolo e per il gruppo. Ogni gruppo definisce i ruoli e le regole interne, che possono riguardare il gergo da utilizzare, il modo di vestire, modalità di condotta. Il contenuto delle regole, gli obiettivi e la struttura gerarchica sono influenzati dall'ambiente sociale di appartenenza dei membri. Le regole di un gruppo non sono fissate una volta per tutte, a possono variare.

I gruppi si distinguono in informali o formali, a seconda di alcune caratteristiche che li differenziano. I gruppi informali sono in genere composti da un numero ristretto di persone (non più di 20), si formano in modo spontaneo, la coesione tra i membri è data dall'intensità della comunicazione e della relazione; nei gruppi informali si condivide il tempo libero senza perseguire delle specifiche attività, la costituzione di gruppi informali riguarda adolescenti appartenenti a tutte le classi sociali, ma all'interno del gruppo c'è omogeneità per provenienza e condizione scolastica.

I gruppi formali sono caratterizzati dal perseguire obiettivi specifici e al loro interno ci sono dei membri adulti con funzione di controllo e di garanti. Nei gruppi formali ci si riferisce o a specifici valori e ci si impegna a svolgere delle precise attività, che a seconda della finalità del gruppo possono essere sportive, religiose, politiche, culturali. Un adolescente può far parte sia di un gruppo formale sia di uno informale. La partecipazione ai gruppi formali tende a calare in corrispondenza dei primi anni della scuola superiore.

Attualmente, la famiglia e il gruppo sono considerati fonti di sostegno complementari per l'inserimento per l'inserimento del giovane nel mondo adulto.

Per capire se le abitudini, in senso di amicizia, sono cambiate nel corso degli anni, abbiamo sottoposto circa 95 persone (di varie età) a un questionario:

-Per gli uomini tra i 25 e i 35 anni abbiamo un campione di 6 persone, tutte provenienti dal Nord Italia. La maggior parte di loro, da adolescenti, avevano amici di entrambi i sessi, che erano compagni di scuola e amici sportivi. Le persone del gruppo avevano all'incirca la stessa età e si incontravano il pomeriggio per circa due ore. Le attività e i punti di ritrovo cambiavano leggermente dai ragazzi che abitavano in città e quelli che vivevano in piccoli paesi di campagna. Infatti coloro che abitavano in un ambiente urbano si incontravano prevalentemente in casa o in palestra, in cortile o, anche loro, a casa, e giocavano ai videogiochi o praticavano sports (come calcio e pallacanestro).

-Per gli uomini tra i 35 e i 50 anni abbiamo un campione di 17 persone, 13 provenienti dal Nord e 4 dal Sud Italia, e tra essi non abbiamo riscontrato differenze. I componenti del gruppo erano per 7 persone dello stesso sesso e 10 misti ed erano sia compagni di scuola, sia amici sportivi che persone del vicinato. Dai dati ottenuti abbiamo riscontrato che 9 persone appartenevano ad un gruppo i cui componenti avevano età diverse (coetanei-più grandi) mentre 8 persone appartenevano ad un

gruppo di soli coetanei. Si incontravano principalmente in piazza o in cortile, ma anche in casa o in palestra, restavano assieme per circa 2 o 3 ore nel pomeriggio praticando vari giochi di società (tombola, carte, nascondino, biglie) e parlavano ed ascoltavano musica.

-Abbiamo fatto compilare il nostro questionario a 14 uomini di oltre 50 anni che vivono tutti nel Nord Italia e provengono dalla campagna. I loro amici erano prevalentemente di ambo i sessi, persone del vicinato o coetanei; nel tardo pomeriggio dopo il lavoro nei giorni feriali o dopo la messa alla domenica, trascorrevano assieme un paio d'ore (qualcuno anche un'ora soltanto) e facevano vari giochi come carte, calcio, nascondino, biglie e fionda, e ogni tanto si divertivano anche a fare giri in bicicletta.

-Per le donne dai 25 ai 35 anni abbiamo un campione di 9 persone. I gruppi a cui appartenevano erano composti da persone di entrambi i sessi, coetanei, prevalentemente compagni di scuola o del vicinato. Si incontravano il pomeriggio e stavano assieme un paio d'ore; in compagnia parlavano, giocavano (pallavolo, elastico), passeggiavano e ascoltavano musica e le ragazze cresciute in città andavano anche in centro a fare spese. I luoghi di ritrovo erano la parrocchia, la palestra e le case

-Il questionario è stato compilato da 29 donne tra i 35 e i 50 anni, tutte provenienti dal Nord Italia. Il gruppo era composto da persone di entrambi i sessi, ma con le ragazze si facevano cose diverse (per esempio ci si confidava e si ascoltava musica). Erano tutti coetanei, compagni di scuola e del vicinato, e si incontravano prevalentemente in piazza, in parrocchia e a casa. Si stava insieme nel pomeriggio 2 o 3 ore, d'estate anche di più, parlando e giocando (nascondino, elastico, pattini)

-Le donne oltre i 50 sono 17, provenienti quasi tutte dal Nord Italia. Gli amici erano di ambo i sessi o dello stesso sesso e erano prevalentemente persone del vicinato. I gruppi erano composti da coetanei e si incontravano in cortile, in casa o in chiesa, trascorrendo assieme 1 o 2 ore prima o dopo essere andati al lavoro. Con gli amici si giocava (palla e corda), si parlava, e solo tra ragazze si ricamava, si lavorava a maglia e a volte si ballava.

Le adolescenti dei giorni nostri frequentano gruppi con persone di ambo i sessi, all'incirca della stessa età. Gli amici sono prevalentemente compagni di scuola, dello stesso paese o compagni di squadra. Ci si ritrova assieme spesso (tutti i giorni o due-tre volte alla settimana), in casa, in piazza, al bar. Assieme si trascorrono 3-4 ore nel pomeriggio e a volte la sera; si parla, si ascolta musica, si va al cinema, si fanno passeggiate, si studia o si improvvisa e la sera si va a ballare in discoteca o altri locali.

I ragazzi, invece, frequentano gruppi misti sia per sesso che per età (spesso i gruppi sono formati da coetanei ma anche da persone più grandi). Gli amici sono dello stesso paese, compagni di squadra e di scuola. Ci si ritrova assieme quasi ogni giorno, in casa, in piazza, in palestra o in un bar. Assieme si trascorrono circa 4 ore nel pomeriggio e spesso anche la sera; con gli amici si ascolta musica, si va al cinema, si resta al bar o si fanno giri in motorino, si gioca a calcio, basket, freccette o con i videogiochi e la si va in discoteca (la sera).

Le principali differenze sussistono tra i giovani e le persone di oltre 50 anni, che durante l'adolescenza già lavoravano e quindi avevano poco tempo libero; in qualsiasi caso gli adolescenti di oggi hanno più libertà, in quanto molti escono la sera fino a tardi. Inoltre i ragazzi tra i 25 e i 35 anni e gli adolescenti di oggi giocano con i videogames, cosa che i loro nonni o genitori non facevano, e ci sono leggere differenze tra le persone vissute in città e quelle di un piccolo paese di campagna, che hanno meno possibilità di svago. Ai giorni nostri, però sono più marcate le differenze tra ragazzi e ragazze, in quanto, spesso, quest'ultime hanno meno libertà.